CONFSAL UNSA
UNIONE NAZIONALE SINDACATI AUTONOMI

FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Coordinamento Nazionale Beni Culturali

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali - 00186 Roma - Via del Collegio Romano, 27
Tel. 06 6723 2348 - 2889 Fax. 06 6785 552 - info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

COMUNICATO STAMPA

GIANCARLO GALAN...
IL SUO TAGLIO DI CAPELLI E UN MINISTERO CHE SOFFRE.

"Mentre il Ministro **Giancarlo Galan** si preoccupa della sua immagine dopo l'articolo apparso su un noto quotidiano nazionale, giustificando l'ingiustificabile, negando peraltro l'evidenza delle assurde agevolazioni che hanno i parlamentari e ex parlamentari, come se il tutto si riducesse ad un semplice taglio di capelli, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali langue", afferma **Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confsal-Unsa Beni Culturali.**
"Infatti il Ministro ha trovato il tempo per rispondere **con un puerile comunicato stampa** all' articolo apparso sul Corriere della Sera con il quale si metteva in risalto anche il suo taglio di capelli presso la barberia della Camera dei Deputati".
"Nonostante i proclami propagandistici di inizio mandato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali continua ad essere un Ministero allo sbando, con fondi sempre più esigui, con poco personale, mal distribuito, disincentivato e demotivato", **prosegue il sindacalista.**
"In molti uffici del Ministero, comprese le Direzioni Generali, mancano persino le fotocopiatrici funzionanti e i toner per le stampanti, con grave pregiudizio per la funzionalità degli stessi", **tuona Giuseppe Urbino.**
"Addirittura vi sono uffici periferici che non hanno i fondi per pagare le utenze e rasentano la sospensione dell' attività e si rischia il paradosso che un Dicastero che dovrebbe fare tutela e conservazione, non è neanche in grado di ottemperare all'ordinarietà"."
""Non ci sono assolutamente i presupposti per un rilancio della cultura e non si vede un segno di discontinuità tra la vecchia gestione Bondi e l' attuale gestione Galan".
"I nostri beni culturali", **conclude Giuseppe Urbino**, **"**rischiano ogni giorno di essere depredati da folli o turisti in cerca di souvenir e tutto questo perché manca in Italia una cultura dell' arte, del bello, una nuova visione e un rilancio di immagine che sarebbe compito di questo dicastero attuare ma che, con un Ministro distratto da altre cose, difficilmente si potrà mettere in pratica.

L' Ufficio Stampa

Tel. 06 67232348 - 2889
Roma, 14 settembre 2011